



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Il Sindaco

Seduta del Consiglio Comunale del 25 settembre 2023

RELAZIONE DEL SINDACO

sui seguenti punto dell'OdG:

- **Articolo 268, comma 2, D.Lgs n. 267/2000. Misure straordinarie di Risanamento. Determinazioni Giunta Comunale n. 113 del 30 Agosto 2023.**
- **Approvazione D.U.P. 2023/2025**
- **Approvazione Bilancio previsionale 2023-2025**

Premessa

Il Comune di Gioia Tauro ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con deliberazione n. 11 del 29.06.2017, assunta dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 17.06.2019 è stato approvato il bilancio riequilibrato 2017/2019.

Il Sindaco in carica, Cap. Aldo ALESSIO, si è insediato il 10 Giugno 2019, e l'attuale amministrazione e questo Consiglio comunale ha dovuto approvare, a maggioranza:

- il bilancio riequilibrato 2017/2019;
- i rendiconti di gestione del 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;
- i bilanci previsionali triennali 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024,

per un totale complessivo di 7 rendiconti di gestione e 6 bilanci previsionali in quattro anni.

L'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL), nominato in seguito alla dichiarazione del dissesto finanziario, non ha, ancora oggi, concluso le operazioni di liquidazione della massa passiva e non ha presentato il piano di estinzione delle passività.

Le difficoltà che l'OSL sta incontrando nella liquidazione della massa passiva non fanno, però, ben sperare. Ciò perché che l'eventuale mancata definizione della procedura di liquidazione potrebbe generare ulteriori passività che finirebbero con il ricadere sul Comune, aggravando ulteriormente la sua condizione economico-finanziaria.

Il percorso di risanamento del Comune si è dimostrato più complesso di quanto fosse possibile prevedere e immaginare, in quanto anche la discontinuità gestionale per la mancanza delle figure apicali a tempo pieno e indeterminato ha generato una mancanza di memoria storica che gradualmente e faticosamente stiamo ricostruendo e che sta venendo fuori anche attraverso i numerosi decreti ingiuntivi che continuano ad arrivare al Comune.

Le risultanze del rendiconto della gestione 2022 e la quantificazione del disavanzo complessivo

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 31.05.2023, ha provveduto all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022.

In particolare, detto rendiconto, ha registrato un avanzo di amministrazione di competenza al 31/12/2022 pari a € 28.127.897,13.

Nonostante questo risultato positivo, per effetto degli accantonamenti obbligatori di legge di € 38.567.719,14 (così composto: fondo crediti di dubbia esigibilità € 23.679.287,43; fondo anticipazioni liquidità € 13.343.454,99; fondo contenzioso € 220.509,61 e altri accantonamenti per € 1.324.467,11) e dell'applicazione delle quote vincolate e delle quote destinate di € 3.253.553,45 (così composto: vincoli derivanti da legge e dai principi contabili € 516.286,92; vincoli derivanti da trasferimenti € 2.491.858,88; vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui € 245.407,648), il suddetto avanzo di amministrazione di competenza è diventato disavanzo di amministrazione avendo assunto un valore negativo per un totale di € **13.792.085,61**.

Per meglio comprendere, però, la difficile condizione economica ed amministrativa che l'Ente sta vivendo, a questo valore negativo occorre aggiungere:

+ € **10.250.864,64**, a titolo di accantonamento a fondo passività potenziali relativi alla probabile richiesta, da parte della Regione Calabria, di restituzione dei finanziamenti c.d. PISU, di cui il Comune ha subito il definanziamento a causa della mancato completamento dei lavori e del relativo collaudo entro i termini previsti (termine finale previsto per l'ultima opera in ordine di tempo: entro marzo 2019);

+ € **1.546.946,45** a titolo di accantonamento a fondo contenzioso, per come da ultimo rideterminato in aumento dall'Ufficio Legale.

Ne consegue che il valore del disavanzo attualmente da ripianare ammonta a complessivi € **25.589.896,70**.

E' opportuno precisare che l'importo che il Comune dovrebbe restituire alla Regione a causa del definanziamento delle opere PISU causato dal mancato rispetto dei tempi di realizzazione e collaudo delle stesse:

- rappresenta, al momento, una passività solo "**potenziale**", tenuto conto che al momento, per tali importi, non esiste, ad oggi, agli atti dell'Ente alcuna formale diffida di pagamento da parte della Regione Calabria;
- detti importi, inoltre, traendo origine da vicende anteriori al 31 dicembre 2016, **sono di competenza dell'OSL** e non - almeno direttamente - del Comune.

Ciò nonostante, però, nell'affrontare un percorso di risanamento complesso e difficile, quale quello che il Comune ha intrapreso ai sensi dell'art. 268, comma 2, TUEL, è apparso **doveroso e responsabile** tener conto anche di tali passività nella quantificazione del disavanzo complessivo da risanare.

In conclusione, al disavanzo di amministrazione quantificato in € 13.792.085,61 nel rendiconto dell'esercizio 2022, è stato necessario sommare € 10.250.864,64, a titolo di accantonamento a

fondo passività potenziali relativi alla restituzione dei finanziamenti c.d. PISU, ed € 1.546.946,45 a titolo di accantonamento a fondo contenzioso. Il che ha portato ad € 25.589.896,70 il disavanzo complessivo che il Comune si propone ora di risanare mediante le misure straordinarie di risanamento di cui all'art. 268, comma 2, TUEL.

L'evoluzione recente del disavanzo

D'altronde, il risultato di amministrazione al 31/12/2022 non è migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2022 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2022, in quanto il disavanzo dell'esercizio 2021 è stato pari ad € 15.656.123,62 mentre il disavanzo dell'esercizio 2022 ammonta ad € 13.792.085,61 con un risultato migliorativo di € 1.864.038,01 rispetto a quello dell'esercizio 2021, ma che, tuttavia, è inferiore al valore della quota di disavanzo che è stata applicata al bilancio di previsione 2022, pari a € 5.423.644,30 (- € 3.559.606,29) per come previsto dall'art. 188 del TUEL.

In particolare, dalle risultanze del rendiconto 2022 è emerso che durante l'esercizio 2022 l'Ente non ha provveduto al recupero di tutte le quote di disavanzo secondo i prestabiliti piani di rientro; nello specifico non è riuscito a coprire la quota del disavanzo di amministrazione della gestione 2020 pari a € 2.059.994,18 e parzialmente la quota del disavanzo di amministrazione 2019 per € 1.499.612,11, per un totale complessivo di € 3.559.606,29.

Le cause della mancata copertura delle quote pregresse del disavanzo

Da evidenziare che dal 25/02/2020 al 01/04/2022 c'è stata l'**emergenza Covid 19** che ha messo in ginocchio i Comuni più virtuosi, figuriamoci il nostro comune in dissesto di bilancio.

In questo periodo di Covid 19 abbiamo dovuto affrontare, con gli uffici mezzi vuoti, l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, nonché la gestione del Covid lasciata sul territorio nelle sole mani dei sindaci.

Nel nostro caso specifico l'emergenza sanitaria l'abbiamo fronteggiata con la gestione di n. 3.607 ordinanze sindacali di quarantena obbligatoria, n. 29 ordinanze sindacali di chiusura scuole e asili, n. 24 ordinanze sindacali adottate, n. 34 decessi per Covid 19. E abbiamo fornito assistenza domiciliare attraverso la collaborazione della Croce Rossa ad oltre 6.578 nostri concittadini successivamente guariti dal Covid 19.

Non solo: negli anni 2021 e 2022 abbiamo distribuito buoni alimentari Covid per complessivi € 600.000 ai cittadini che ne avevano diritto e necessità.

Durante l'intero scenario del Covid, dove c'era, addirittura, a rischio la stessa vita umana, non c'erano assolutamente le condizioni organizzative, gestionali, politiche e sociali, per migliorare e potenziare la capacità impositiva dell'Ente e per una maggiore riscossione di tutti i tributi comunali.

Va ricordato che, durante l'emergenza pandemica, in tutta Italia la gran parte delle piccole attività commerciali e imprenditoriali sono state messe in ginocchio dal Covid, o addirittura chiuse per alcuni mesi per evitare una maggiore velocità di diffusione del Covid, in una fase nella quale negli ospedali non c'era più la disponibilità di posti letto per il ricovero in terapia

intensiva.

In quella allarmante situazione era sostenuta dal basso la richiesta della sospensione dei pagamenti dei tributi, e, in alcuni casi, addirittura della completa abolizione del pagamento dei tributi per tutto il periodo di chiusura delle attività per Covid.

Quindi, in quella contestualità, non si poteva fare di più di quanto è stato fatto.

Se a tutto ciò, ai due anni della emergenza sanitaria, aggiungiamo anche la crisi internazionale generata dall'invasione della Russia in Ucraina, con la guerra ancora in corso e che, a seguito della crisi energetica dovuta all'aumento della tariffa del gas russo e alla riduzione sulla fornitura in Europa, questi avvenimenti hanno fatto aumentare i prezzi su tutti i settori: energetico, combustibile, alimentare, produzione di materiali, forniture, con il lievitamento al rialzo dei prezzi persino sulle opere in corso di costruzione, e la conseguente impennata inflazionistica del 2022 e del 2023, hanno generato problematiche che si sono riflesse negativamente sia sull'economia locale che negli enti pubblici.

La stessa OSL, dopo cinque anni di attività amministrativa, non è riuscita ancora a chiudere la contabilità e a quantificare il reale disavanzo dell'Ente Comune creatosi al 31/12/2016 e che, probabilmente alla chiusura di questa ulteriore contabilità dovremo fare i conti con un ulteriore disavanzo di bilancio la cui gestione procedurale la vedremo al momento opportuno non essendo oggi nelle condizioni di stabilire l'esatta entità del debito del dissesto di bilancio al 31/12/2016 da parte della gestione OSL.

Ancor oggi non abbiamo un ragioniere assunto a tempo pieno e indeterminato in pianta organica, così come mancano le altre figure apicali assunte attualmente con i 110 a tempo determinato (alcune di esse anche a part time), e con una pianta organica¹ al di sotto delle reali necessità dell'Ente, non avendo potuto fare concorsi e assunzioni durante il periodo di dissesto quinquennale e durante i due anni di Covid 19, mentre i dipendenti che avevano maturato in quegli anni i requisiti di legge se ne andavano in quiescenza.

Sulla base di quanto sopra premesso diventa comprensibile il perché non si è potuto raggiungere il risultato di amministrazione sperato e il perché durante l'esercizio 2022 l'Ente non è riuscito a raggiungere gli obiettivi che si era prefissato.

Questo bilancio di previsione triennale secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale si sarebbe dovuto approvare entro il 31/12/2022, ma così non è stato in quanto a fine anno è andato via il ragioniere Tillieci, senza alcun preavviso, e ci è voluto tempo per individuare tramite avviso pubblico ed assumere con il 110 l'attuale ragioniera De Vita, la quale ha avuto la necessità di guardare bene tutte le carte contabili prima di mettere la sua firma. La ragioniera De Vita ha corretto molte impostazioni sbagliate del passato migliorando la programmazione del bilancio.

¹ Da 10.000 a 50.000 abitanti il rapporto numero dipendenti numero abitanti è di un/una dipendente ogni 120 abitanti. Il Comune di Gioia Tauro conta 19.089 abitanti alla data del 1/01/2023 quindi dovrebbe avere assunti a tempo indeterminato in pianta organica e a tempo pieno n. 159 dipendenti. Rapporto numero vigili urbani abitanti; 1 ogni 500 abitanti, il Comune dovrebbe avere n. 38 Vigili Urbani. Totale pianta organica prevista per legge: n. 159 dipendenti dei quali 121 negli uffici e 38 Vigili Urbani.

L'attivazione delle Misure straordinarie di risanamento previste dall'art. 268, comma 2, TUEL.

Sono intervenute le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, che con sentenza n. 4/2023, pubblicata il 24.05.2023, hanno escluso la possibilità che un comune che abbia dichiarato il dissesto, e per il quale la relativa procedura liquidatoria risulti ancora in corso, come nel caso del Comune di Gioia Tauro, possa attivare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) prevista dall'art. 243 bis del TUEL.

I magistrati contabili escludono, quindi, che durante il dissesto, venga dichiarato un nuovo dissesto o l'ammissibilità di procedure di riequilibrio a scorrimento su nuovi squilibri.

Ne consegue che, secondo le indicazioni dei magistrati contabili, nel nostro caso, non era possibile fare ricorso a un "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale" PRFP, né a un nuovo dissesto di bilancio, e non essendo possibile seguire la via ordinaria, rimaneva la sola possibilità di richiedere l'attivazione delle misure straordinarie disciplinate dall'art. 268, comma 2, TUEL; norma che per fronteggiare tali ipotesi prevede l'intervento del Ministero dell'Interno, il quale "con proprio decreto, su proposta delle Commissioni per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), stabilisce le misure necessarie per il risanamento.

L'Amministrazione comunale per fronteggiare questa complessa situazione economica non è rimasta a guardare e dopo aver interpellato l'ANCI-Fondazione IFEL per attivare il progetto di supporto per le crisi finanziarie ai sensi del D.L. 124 del 2019, ha consultato in videoconferenza la Direzione Centrale per la Finanza Locale del Ministero dell'Interno, grazie anche al Prefetto di Reggio Calabria. Dott. Mariani. che ci ha sempre accolto e ricevuto più volte.

Il Sindaco, vista la complessità della procedura inedita e concomitante con le difficoltà che si riscontrano negli uffici nel periodo del mese di agosto, con nota prot. n. 19007 del 13 luglio 2023, ha richiesto "con ogni consentita urgenza, che il Ministero dell'Interno provveda ad assumere le "misure necessarie per il risanamento" dell'Ente di cui all'art. 268, comma 2, TUEL, onde consentire allo scrivente Comune di superare la condizione di stallo nel quale si è venuto a trovare, a fronte dell'impossibilità di far ricorso alle misure ordinarie e straordinarie di superamento dell'attuale disavanzo previste dalla legislazione vigente" e che per le "finalità di cui sopra, si chiede inoltre che il Ministero dell'Interno, nell'ambito delle misure straordinarie richieste, voglia valutare anche la possibilità di autorizzare in via d'urgenza ex art. 268, comma 2, TUEL, il Comune di Gioia Tauro ad attivare la Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale PRFP prevista dall'art. 243 bis del TUEL in deroga ai limiti di legge evocati dalla richiamata sentenza della Corte dei Conti, anche allo scopo di scongiurare l'ipotesi di scioglimento del consiglio comunale derivante dell'impossibilità di approvare un bilancio di previsione in condizioni di equilibrio economico finanziario".

A seguito della richiesta del Sindaco il Ministero dell'Interno con nota del 09.08.2023 ha comunicato che "nella seduta del 25.07.2023 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), ai sensi dell'art. 268, comma 2, TUEL, ha proposto le misure che saranno successivamente stabilite con decreto del Ministro dell'Interno per il ripiano del disavanzo di amministrazione, da realizzare in un arco temporale pari a venti anni" con specifiche misure e un articolato cronoprogramma che sarà oggetto di un decreto ministeriale, chiedendo al Comune di

presentare il piano di rientro del disavanzo e la quantificazione delle misure di riequilibrio finanziario.

Nella predetta comunicazione del Ministero dell'Interno, ai fini di una completa valutazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, ha chiesto all'Ente la quantificazione del disavanzo di amministrazione nonché la compilazione di un prospetto nel quale indicare le misure di risanamento straordinarie ai sensi dell'art. 268, comma 2 del TUEL utili a ripianare il deficit in arco temporale ventennale.

Il riequilibrio di bilancio prevede: 1) Una ricostruzione del deficit effettivo da ripianare; 2) La redazione di un rigoroso crono-programma di interventi che prevede la valorizzazione delle entrate patrimoniali e l'alienazione dei beni disponibili; 3) L'incremento della riscossione delle entrate comunali; 4) La riduzione strutturale della spesa corrente; 5) Il miglioramento del tempo di pagamento dei debiti commerciali; 6) Una revisione e riqualificazione di tutta la spesa anche rispetto agli investimenti finanziati con i fondi del PNRR.

Per fare ciò l'amministrazione ha dovuto rideterminare il disavanzo di amministrazione comunale al 31/12/2022, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale, in modo da tenere conto di tutte le passività per degli accantonamenti per fondo rischi per fronteggiare eventuali rischi futuri che si potrebbero presentare.

Tutto ciò ha determinato - come già detto - un maggiore accantonamento di € 11.797.811,00, derivante in gran parte dalle passività potenziali della gestione liquidatoria, pari a € 10.250.864,64 (PISU), che ha determinato un deficit complessivo di € 25.589.896,70 da ripianare in 20 anni, in quote costanti annuali di € 1.279.494,84.

E' stato redatto un complesso piano di risanamento, secondo le indicazioni e lo schema di cronoprogramma richiesto dalla Cosfel, in cui sono previste specifiche misure finanziarie che prevedono 1) Il miglioramento della riscossione; 2) Riduzione degli accantonamenti fondo crediti di dubbia esigibilità; 3) Riduzione del 12% della spesa corrente della missione 1 del bilancio.

Nel primo biennio 2023/2024, abbiamo una riduzione della spesa corrente del 12%, senza intaccare i livelli dei servizi erogati alla cittadinanza. Questo risultato viene consolidato per tutta la durata ventennale del risanamento finanziario.

Anziché puntare su un taglio lineare della spesa difficilmente sostenibile negli anni, l'Ente ha come primario obiettivo quello di potenziare il servizio tributi per ottenere una maggiore efficacia della riscossione delle entrate, così da avere un percorso che sia innanzitutto sostenibile e poi concretamente conseguibile, lasciando spazi per poter effettuare dei correttivi e salvaguardare l'equilibrio di bilancio prospettico.

Le misure inserite nel cronoprogramma di risanamento tendono, infatti, anche al raggiungimento di questo obiettivo, in modo da proteggere l'ente da possibili circostanze sfavorevoli atteso che, alla data odierna, l'organo straordinario di liquidazione - come più volte ricordato - non ha ancora chiuso il suo rendiconto di gestione.

Nel complesso, l'occasione che è stata data al Comune di Gioia Tauro di poter ripianare, in via

straordinaria, per 20 anni, il disavanzo di amministrazione è unica.

Ci consente di attuare un reale risanamento dei conti senza dover ricorrere a una complessa procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e rappresenta, oggi, un'occasione irripetibile per poter avere una sana gestione finanziaria, e non solo un riequilibrio formale o sulla carta, tale che nel futuro si possano avere bilanci sostenibili e conti in ordine.

Per conseguire questo obiettivo l'Amministrazione ha avviato un **delicato quanto complesso percorso procedimentale**, il cui impianto strategico, dopo aver ricevuto il positivo avallo dell'Organo di revisione contabile, viene ora rimesso alle valutazioni del Consiglio comunale.

In particolare:

a seguito delle interlocuzioni avute con il Ministero dell'Interno, ed in ossequio alle disposizioni da questo impartite, il 30 agosto 2023, con delibera n. 113, la Giunta Comunale ha deliberato le Misure straordinarie di risanamento previste dall'art. 268, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000.

Sulla base dell'impianto strategico definito con la richiamata deliberazione di G.C. n. 113/2023, in data 1 settembre 2023 con delibera n. 115 la Giunta Comunale ha approvato la schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023/2025 e con delibera n. 116 ha approvato lo schema di bilancio 2023/2025.

In data 4 settembre 2023 sono stati depositati gli atti per i consiglieri comunali relativi al DUP e allo schema di bilancio previsionale e finalizzati alla convocazione del consiglio comunale.

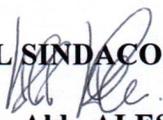
In data 14 settembre 2023, con prot. n. 24326, sono stati inviati al Ministero degli Interni - Direzione Centrale per la Finanza Locale, i prospetti relativi alla composizione del disavanzo e alle misure di risanamento unitamente alla relativa nota tecnica esplicativa.

In data 18 settembre 2023, la Presidente del Consiglio ha inviato ai Sigg. Consiglieri, con prot. n. 24620, l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale.

Occorre evidenziare, infine, che il percorso di risanamento di che trattasi è stato fin da subito condiviso con il Collegio dei revisori, il quale - non a caso - ha prontamente fornito le sue valutazioni positive e, infine, il suo parere positivo sulla delibera concernente l'implementazione delle Misure Straordinarie di Risanamento, art. 268, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, sul DUP Triennio 2023/2025 e sull'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Alla luce delle considerazioni fin qui espresse chiedo a questo Consiglio Comunale di voler condividere e fare proprio il percorso di risanamento avviato dall'Amministrazione, e in tale prospettiva, di voler approvare i suddetti punti all'ordine del giorno.

Gioia Tauro, 25 settembre 2023

IL SINDACO

Cap. Aldo ALESSIO